



Associazione  
Nazionale  
Esercenti  
Funiviari



## **Commissione Affari Costituzionali del Senato**

Osservazioni  
ai Disegni di Legge 1054, 276 e 396  
“Disposizioni per lo sviluppo e la  
valorizzazione delle zone montane”

Roma, 10 giugno 2024

**Ill.mo Presidente,**

**Ill.mi Senatori,**

Desideriamo ringraziare per l'invito a formulare, in questa importante sede istituzionale, le nostre osservazioni in merito ai disegni di legge in oggetto.

ANEF - Associazione Nazionale Esercenti Funiviari – rappresenta la categoria che viene riconosciuta quale principale generatore di reddito (diretto, o indiretto tramite l'indotto) per il sistema economico montano italiano. La filiera turistica invernale ed estiva, di cui gli impianti a fune sono il "motore", sviluppa infatti una serie di attività, di investimenti, di servizi che consentono il mantenimento in sicurezza delle aree periferiche e ne evitano lo spopolamento.

Preme ricordare a tale proposito, come peraltro già ben rappresentato nelle relazioni illustrative dei tre disegni di legge, che la **montagna, intesa in senso stretto, copre un terzo del territorio italiano** (quasi il 50% se si considerano integralmente le superfici dei Comuni classificati come montani) ed è riconosciuta quale ambiente che offre emozioni peculiari; è luogo di **storia, di cultura, di valori, di tradizioni e di economia**.

Un'economia millenaria, che si è via via evoluta ed ha assunto oggi la forma di filiere industriali ad alta evoluzione e specializzazione. **Tali filiere, che oltre al turismo comprendono l'industria metalmeccanica (eccellenza mondiale nella realizzazione di impianti a fune e di innevamento), i servizi ai turisti, la ricettività, l'industria alimentare e l'industria di produzione di calzature, abbigliamento, attrezzature per lo sport ed il benessere**, negli ultimi decenni hanno saputo posizionare il nostro Paese nei primi posti a livello internazionale per qualità, stile ed innovazione.

Come detto, si tratta di una filiera economica e sociale, orizzontale e verticale, integrata ed interdipendente. Questa complessa natura è emersa con chiarezza nel corso dell'inverno 2020/2021, **quando il blocco delle attività imposto dall'emergenza sanitaria** ha mostrato, in tutta la sua durezza, la stretta interdipendenza tra i vari anelli della catena – dal produttore, al commerciante (negoziante o noleggiatore), dalla ricettività, agli impianti di risalita, per arrivare poi al consumatore finale - e **ha generato effetti, in alcuni casi drammatici, sulla capacità delle comunità locali di mantenere uno stabile equilibrio economico e sociale**.



Per quanto sopra esposto, gli operatori auspicavano da tempo una forte presa di posizione da parte delle istituzioni a tutela della montagna e delle sue popolazioni. **I disegni di legge in fase di analisi a parere di ANEF rispondono a questa esigenza** perché offrono un concreto riconoscimento del valore, delle peculiarità e delle particolari criticità che caratterizzano le terre alte. Per questo **la categoria funiviaria si dichiara completamente favorevole ai contenuti dei tre testi ed esprime forte apprezzamento per la volontà del Parlamento e del Governo di varare misure specifiche** a supporto di temi strategici quali la sanità, l'istruzione, la gestione di boschi e pascoli, l'imprenditoria giovanile, l'incentivo alla crescita delle imprese agricole, l'aggregazione dei fondi rustici. Anche l'impegno a definire una **“Strategia nazionale per la montagna italiana (SNAMI)”** rinnovata a cadenza triennale e, in parallelo, ad istituire un **“Tavolo tecnico – scientifico permanente”** sono fattori che dimostrano l'intenzione di creare un osservatorio permanente sulle esigenze delle terre alte e sull'efficacia delle misure adottate, così da poter costantemente intervenire con soluzioni integrative, o correttive, a supporto degli obiettivi prefissati. ANEF conferma fin d'ora l'impegno a collaborare con il suddetto Tavolo e con i soggetti incaricati di redigere la SNAMI per favorire la massima efficienza della procedura a vantaggio di chi la montagna la vive, ci lavora e la ama. Di seguito saranno proposte alcune idee che potrebbero essere da subito valutate da parte dei nuovi organi.

**Particolare importanza infine riveste per ANEF la scelta di stanziare risorse mirate al monitoraggio dei ghiacciai e dell'equilibrio idrologico dei corsi d'acqua**, stimolando le Regioni e le Province Autonome ad avviare piani per la realizzazione di bacini di stoccaggio, idonei a raccogliere risorse idriche nei periodi di massima portata, per utilizzarle nei periodi “di secca” a vantaggio dell'agricoltura, della protezione civile e della filiera turistica.

Il tema della **sicurezza idrogeologica** è fondamentale. È infatti evidente a tutti come eventi naturali estremi stiano, con sempre maggiore frequenza, colpendo varie aree del Paese, causando gravi danni ed ingenti costi a carico dei bilanci pubblici. **Gli operatori della montagna (e del settore funiviario in particolare) hanno sempre rappresentato un argine a tali eventi**, in quanto con la loro attività garantiscono le manutenzioni, le pulizie e i presidi necessari a prevenire le catastrofi. Il Legislatore dimostra con questi disegni di legge di essere pienamente consapevole del fatto che **un'economia di**



**montagna solida è il primo requisito per evitare lo spopolamento e l'abbandono delle aree periferiche, ma tale economia va sostenuta con risorse dedicate** perché lavorare in montagna è più costoso e più difficile, per i molti disagi (logistica e distanza) e per la mancanza di manodopera.

Ci permettiamo, di proporre di seguito alcuni temi che riteniamo strategici per il futuro:

1. La filiera turistica montana si appresta ad aprire la stagione estiva con una **grave carenza di personale**, perché non si riesce a trovare persone disponibili a ricoprire ruoli, spesso anche di responsabilità e con livelli di remunerazione superiori alla media. Si devono **generare condizioni idonee a favorire l'afflusso di lavoratori** dotati di competenze coerenti con le nuove esigenze operative. Non si deve infatti dimenticare che l'obiettivo comune, in un'ottica di **reale sostenibilità**, non può essere solo quello di attrarre i turisti, ma bensì di **generare valore e servizi evoluti per i cittadini** che abitano e fruiscono del territorio.
2. Serve anche **un impegno a generare cultura tra le nuove generazioni**. Molti ragazzi non hanno la possibilità, per ragioni di costo, di frequentare la montagna e non possono quindi fare esperienza di tutte le peculiarità che caratterizzano quei luoghi. Sarebbe opportuno **rafforzare lo studio della montagna nei programmi didattici delle scuole**. Storia, botanica, biologia, educazione tecnica, e molte altre materie oggi considerano "le terre alte" solo in modo rapido e parziale. Proponiamo quindi di **istituire all'interno dei calendari scolastici una "giornata della montagna"**, per facilitare gli studenti, fin dai primi anni, a sviluppare interesse e curiosità per questi temi.
3. Allo stesso tempo sarebbe importante favorire la **pratica degli sport**, introducendo lo sci e le altre discipline tra le attività promosse dagli istituti scolastici. Ci sono già importanti iniziative organizzate da varie Associazioni Confindustriali. **Progetti sociali finanziati dalle aziende dello sport, ma che necessitano di sostegno politico e di supporto operativo**. Alcuni anni fa anche ANEF e FISF hanno realizzato un progetto di questo tipo - **"Quando la neve fa scuola"** -, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed **hanno ospitato migliaia di ragazzi in tutta Italia**, molti dei quali non avevano mai provato cosa volesse dire salire in alta quota. Noi crediamo sia



importante consentire a tutti di vivere queste emozioni e siamo pronti a fare la nostra parte, prevedendo le necessarie agevolazioni, come peraltro già accade nella maggior parte delle aree sciabili. **Ma chiediamo che lo Stato aiuti le famiglie meno abbienti, introducendo forme di aiuto per l'attrezzatura e per la logistica.** Sarà un investimento sul futuro del nostro Paese, perché siamo convinti che molti giovani troveranno così la voglia di **mettersi in gioco, di conservare le tradizioni e al contempo di promuovere con rinnovato impegno lo sviluppo del territorio.**

4. Lo stesso approccio va usato anche in riferimento alle **"Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026"**. Un evento straordinario, progettato e realizzato all'insegna della sostenibilità e dello sviluppo delle comunità coinvolte. Le Olimpiadi saranno certamente fondamentali per **stimolare una nuova attenzione verso la montagna**, ma non dovranno limitarsi ad una sterile autoreferenzialità, bensì **dovranno fungere da moltiplicatore e attrattore di investimenti, occupazione e benessere per le aree interessate, oltre che veicolo di promozione per un turismo di eccellenza.**
  
5. La gente di montagna è spesso poco incline ad una comunicazione importante, sia del proprio prodotto che delle proprie esigenze, tuttavia, oltre alla promozione interna di cui abbiamo parlato, risulta indispensabile impegnarsi anche su progetti di **promozione internazionale.** **ENIT** sotto questo profilo ha delle potenzialità straordinarie. Ci permettiamo quindi di chiedere che **ogni anno una parte ben definita del budget e delle risorse umane dell'Ente, vengano dedicati alla definizione di strategie ed alla realizzazione iniziative con la montagna come protagonista.**

Siamo coscienti che ipotizzare lo stanziamento di risorse pubbliche in questo momento è molto difficile, ma a nostro parere, le proposte citate avrebbero costi decisamente sostenibili, se rapportati ai possibili ritorni.

In ogni caso, nelle fasi di valutazione delle prossime iniziative legislative, sarebbe importante tenere presenti anche le esigenze specifiche dei cittadini e delle aziende che operano nelle terre alte, per garantire un utilizzo delle risorse sempre coerente con le necessità più cogenti e con l'obiettivo, da Voi sempre perseguito, di ottenere il maggiore beneficio sociale ed economico per il nostro Paese.

---

## ANEF – BREVE PROFILO

L'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari (ANEF), attiva da quasi 50 anni, rappresenta oltre il **90% degli operatori italiani**, con circa **1700 impianti** distribuiti su Alpi e Appennini ed una forza lavoro che supera le **15.000 unità**, tra collaboratori fissi e stagionali.

Le Aziende Associate generano un fatturato aggregato annuo che, in media, supera i **1200 milioni di Euro**, ed un indotto a favore del sistema socio economico territoriale calcolato tra 5 e 7 volte a seconda delle località.

ANEF, unica Associazione di categoria del settore riconosciuta da **Confindustria**, aderisce a **Federturismo**, ed è anche l'unico interlocutore accreditato presso le **Organizzazioni Sindacali** ai fini del rinnovo del CCNL di settore. In ambito **internazionale**, ANEF aderisce a **FIANET** (Fédération Internationale des Associations Nationales d'exploitation de telepheriques) e **OITAF** (Organizzazione Internazionale Trasporti A Fune).

Grazie per l'attenzione.

*ANEF*  
*Associazione Nazionale Esercenti Funiviari*

Il Presidente  
Valeria Ghezzi



**Sede legale**  
c/o Federturismo Confindustria  
Via dei Cestari, 34 - 00186 Roma

**Sede Operativa**  
c/o Confindustria Trento  
Via A. Degasperì, 77 - 38123 Trento  
Tel. 0461 360000  
e-mail: direzione@anef.it